

IC Via Agnesi
A.S.2023/24
Scuola Primaria di via Agnesi

Progetto teatrale “I colori della vita”
Classi quinte

Premessa

La scuola attuale, chiamata a sperimentare la più ampia varietà possibile di linguaggi per riuscire a trasmettere efficacemente i propri contenuti, non può prescindere dalla fruizione e dall'insegnamento del linguaggio teatrale, dotato di una forza comunicativa davvero potente, tale da incidere su alcune tra le dimensioni sostanziali dell'essere umano: il rapporto con il proprio corpo, la creatività e la relazione con l'altro.

Per le sue finalità pedagogiche, il laboratorio di teatro, che vedrà impegnati gli alunni delle classi quinte, è focalizzato sul processo più che sul prodotto, l'attenzione si concentra sul modo in cui si svolgono le attività, sull'efficacia formativa del percorso compiuto dagli alunni. Percorso che mira a favorire il superamento di alcune criticità che si riscontrano in età scolare: la timidezza, l'aggressività, la difficoltà ad esprimersi e comunicare e a rafforzare la capacità di lavorare in gruppo, di ascoltare sé stessi e gli altri, concentrandosi insieme verso un obiettivo comune.

L'esperienza teatrale stimola, infatti, le diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando il gusto estetico e artistico. Il teatro diviene strumento comunicativo di grande efficacia e coinvolge emotivamente ed affettivamente i ragazzi che, con la fantasia, possono entrare in altri mondi e assumere ruoli a loro pertinenti. Attraverso la drammatizzazione, si promuove l'apprendimento positivo, ma anche la possibilità di creare un'occasione di incontro con un testo, con un messaggio, con un problema: è una modalità diversa di comprendere e di conoscere.

Cornice narrativa

Il laboratorio teatrale nasce dalla necessità di creare uno spazio nel quale poter esercitare la creatività, l'ascolto e la crescita espressiva. Il teatro è uno strumento in grado di aiutare sia bambini che ragazzi a comprendere come canalizzare le risorse emozionali e come poter lasciare emergere un interesse rinnovato verso il proprio corpo. Il gioco teatrale nasce dal desiderio di esporsi, ma allo stesso tempo protegge il bambino e il preadolescente, permettendo loro di manifestare bisogni che in altri contesti sono poco tollerati: è occasione per acquisire altre regole, per sviluppare la capacità di ascolto, per cooperare, per rifiutare, opporsi, unirsi, per riconoscere i limiti e le potenzialità proprie e altrui. Lo strumento teatrale rappresenta l'indicazione di un cammino nelle decisioni personali, accogliendo anche l'imprevisto e l'incertezza di una meta non ancora svelata. Ecco così che una sorta di sfida tra i vari colori, ognuno con delle caratteristiche precise, si risolve nell'unico modo possibile: non competizione ma collaborazione, che arricchisce e potenzia ogni protagonista del dialogo.

Fare teatro, dal punto di vista didattico, diventa così un'occasione di approfondimento delle tematiche previste dalla programmazione; si presta, infatti, all'interdisciplinarietà, alla conoscenza e all'uso di una pluralità di linguaggi, tra i quali quello musicale, artistico, linguistico –espressivo e gestuale.

Obiettivi

- Esprimere le emozioni e “mettersi in gioco”
- Approfondire la conoscenza di sé
- Migliorare il rapporto con sé stessi e con gli altri

- Sviluppare capacità comunicative più adeguate ed efficaci
- Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione
- Ampliare gli orizzonti culturali dei ragazzi stimolandone la sensibilità alle arti sceniche.
- Migliorare le relazioni interpersonali positive con coetanei e adulti

Prodotto

Realizzazione dello spettacolo teatrale da rappresentare a fine anno scolastico.

Metodologie

Le attività saranno incentrate su metodologie di tipo attivo e costruttivo, in grado di mettere l'alunno al centro del processo educativo-formativo e renderlo consapevole dei propri comportamenti, facendolo riflettere costantemente sui propri processi di apprendimento. Le attività si svolgeranno per gruppi di alunni in seno ai quali si affiderà un ruolo attivo a ciascun alunno. Al fine di favorire la personalizzazione del lavoro scolastico e permettere a ciascuno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità, saranno utilizzate le tecniche del Cooperative Learning, del Problem Solving, del Braimstorming, del Peer Tutoring.

Sussidi, strumenti e tempi

LIM, sussidi multimediali, fotocopie, cd, materiale di facile consumo.

Fase preparatoria:

- Presentazione del progetto alle classi
- Provini di canto, di ballo, di recitazione
- Suddivisione in gruppi di lavoro: recitazione, coro, danza, assistenti tecnici

Fase operativa

- Laboratorio di lettura: lettura e manipolazione di un testo teatrale (revisione di personaggi e dialoghi)
- Laboratorio manipolativo creativo: progettazione e elaborazione di locandine e brochure per pubblicizzare lo spettacolo
- Attività laboratoriali di recitazione, canto, ballo (coreografie)

Fase conclusiva

- Allestimento dello spettacolo teatrale
- Revisione metacognitiva come riflessione sui processi, utilizzando le domande stimolo (Come hai lavorato? Cosa ha funzionato e cosa no? Perché?)

Tempi: intero anno scolastico sfruttando le ore di compresenza.

Docenti coinvolti: insegnanti delle classi quarte e quinte non impegnati nelle ore di Educazione Fisica per la presenza dello specialista disciplinare.

Destinatari: Alunni delle classi quinte

LE INSEGNANTI
DELLE CLASSI QUINTE